

## RELAZIONE VIA NORMALE – MONTE DISGRAZIA

### Data della relazione

03/08/2024

### Accesso stradale

Da Morbegno (Valtellina, SO) prendere per Sondrio. Superato il ponte sull'Adda si incontra quello sul Masino. Superarlo e girare a sinistra, imboccando la strada per la Val Masino (indicazioni). Proseguire per circa 10/11Km fino all'abitato di Cataeggio. Superata la strettoia in prossimità della chiesa, lasciare la strada principale proseguendo dritto (indicazioni per rifugio Ponti). Superare il torrente oltre il quale si trova il distributore dove acquistare il biglietto per salire con l'auto in Predarossa (10,00€; eventualmente il biglietto è acquistabile all'albergo che si trova subito oltre sulla sinistra). Proseguire sulla strada principale (Val di Predarossa) ignorando al primo tornante la deviazione verso destra. Seguire la strada fino al termine in corrispondenza della piana di Predarossa dove si lascia la macchina (ampio parcheggio).

### Materiale

- ramponi
- 1 picozza
- Camelots da n° 0.5 a 2 (consigliati)

### Note tecniche

- difficoltà: PD+/AD- (III)/IV
- dislivello totale: 1730m
- sviluppo/dislivello della via: 650m
- esposizione: SW-NW
- quota partenza: 1950m

### Relazione

Dal parcheggio prendere la mulattiera che costeggia il torrente sul versante idrografico destro (cartello indicatore per il rifugio Ponti) e raggiungere brevemente il primo pianone. Proseguire lungo il sentiero che si sposta verso sinistra e poi continua in piano attraversando il pianone (pedane di legno). Proseguire quindi in salita fino ad un secondo piano più piccolo. Continuare dritti lungo il sentiero principale. Proseguire in salita con diversi tornanti lungo il versante per poi entrare sempre di più nella valle. Continuare in salita ora meno ripida fino al visibile rifugio Ponti (2560m; 2:00h).

Dal rifugio seguire il sentiero marcato per il Disgrazia che prosegue sostanzialmente in falso piano tra le gande (bolli bianchi e rossi). Raggiungere il crinale dell'evidente morena che prosegue nella valle e seguirlo fino alle pietraie alla base del ghiacciaio. Salire lungo la pietraia (ometti) fino alla base del ghiacciaio (ca 3100m). Risalire il ghiacciaio restando sulla sinistra in corrispondenza del suo tratto finale più ripido. Raggiungere la base delle roccette in corrispondenza della sella Pioda (in cima al ghiacciaio) e risalirle in diagonale verso destra (vaghe tracce di passaggio; parte iniziale su sfasciumi) fino a raggiungere il filo di cresta a destra di un primo torrione. Seguire sostanzialmente la cresta (tracce di passaggio abbastanza evidenti) superando alcuni tratti su sfasciumi ad altri di arrampicata (a circa 2/3 si incontra una bella placca di III di circa 20/25m) fino alla cima (4:00h; 6:00h).

[www.fraclimb.com](http://www.fraclimb.com)

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

Il percorso di discesa si svolge lungo l'itinerario di salita.

**Note**

Entusiasmante salita alla cima principale del gruppo Masino Bregaglia da non sottovalutare soprattutto nel tratto di cresta (non breve) che richiede concentrazione e una certa esperienza (sia nell'individuare il percorso ma soprattutto nel muoversi lungo un tracciato spesso non adeguatamente proteggibile).

[www.fraclimb.com](http://www.fraclimb.com)

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.